

Il concerto
La musica
di Pippo Pollina
e la sua battaglia
contro la mafia

Zampa a pag. 44



Pippo Pollina quando la musica s'impegna

► Il musicista da sempre attivo nella lotta contro la mafia presenta il suo nuovo cd

IL CANTAUTORE

Sono trent'anni che il cantautore palermitano Pippo Pollina si batte contro la mafia. Laureato in legge nella sua città, collaboratore del mensile catanese I Siciliani diretto da Giuseppe Fava fino a quando il giornalista venne assassinato da cosa nostra nel lontano 1984, è stato uno dei più impegnati nel movimento antimafia appena nato, ha proposto seminari nelle scuole medie e nei licei di mezza Sicilia ed è uno dei fondatori degli Agricantus, band con la quale ha dato concerti per sei anni in Italia e all'estero.

L'ANNIVERSARIO

Dopo la morte di Fava, nel 1985 Pollina ha lasciato il suo paese, ha girato l'Europa a lungo fino a stabilirsi a Zurigo, dove vive da allora, e domani sera, voce, pianoforte e chitarra, presenta al Teatro Vascello, in occasione del venticinquennale delle stragi di mafia, il suo nuovo album Il sole che verrà. Con lui ci sono il Palermo Acoustic Quintet (Roberto Petrolì, sax e clarinetto; Michele Ascolese, chitarra; Gianvito Di Maio, tastiere; Filippo Pedol,

basso; Fabrizio Giambanco, batteria) e Giovanni Impastato, fratello di Peppino ucciso dalla mafia nel 1978 e fondatore dell'Associazione Nazionale Legalità e Giustizia, che offrirà al mattino conferenze nelle scuole e la sera sarà ai concerti.

Nei suoi 22 dischi (gli ultimi sono Suden, che lui definisce «un inno a tutti i sottovalutati sud che esistono nel mondo, perché il sud è il luogo dell'anima e non solo un luogo geografico», e L'appartenenza, «una dichiarazione d'intenti e di aderenze, quando si getta la maschera e senza timore si afferma cosa ci ha appassionato nella vita e a quali valori si vuol dare riferimento») Pollina si è sempre battuto per la libertà e contro le ingiustizie. Stavolta presenta tredici canzoni e tre duetti con famose voci femminili, la mezzosoprano belga Odilia Vandercruyssen, la cantante argentina Marili Machado e la vocalista norvegese Rebekka Bakken, e fra i titoli c'è A mani basse, omaggio al leggendario pugile Muhammad Ali.

LE IMMAGINI

«Nei nuovi brani - dice Pollina - canto mille immagini nelle quali dolore, gioia, illusione e realizza-

zione servono a delineare la parabola della speranza, che è il tema principale dell'intero album». Pollina in poche righe? Ha cominciato cantando nelle metropolitane europee ma in pochi anni ha avuto un successo enorme sia con i dischi che con una lunga serie di concerti europei ai quali ha radunato platee di decine di migliaia di persone. Ha collaborato con tanti artisti, da Battiato a Nada, da Georges Moustaki agli Inti Illimani o a Charlie Mariano, e nel suo ultimo tour ha riunito folle incredibili. Che già lo conosciate o no conta poco, perché Pippo è un cantautore che ti coinvolge fin dalle prime note. Ascoltatelo, lo adorerete e correrete, se non l'avete già fatto, a cercare i suoi dischi.



Peso: 1-3%,16-32%

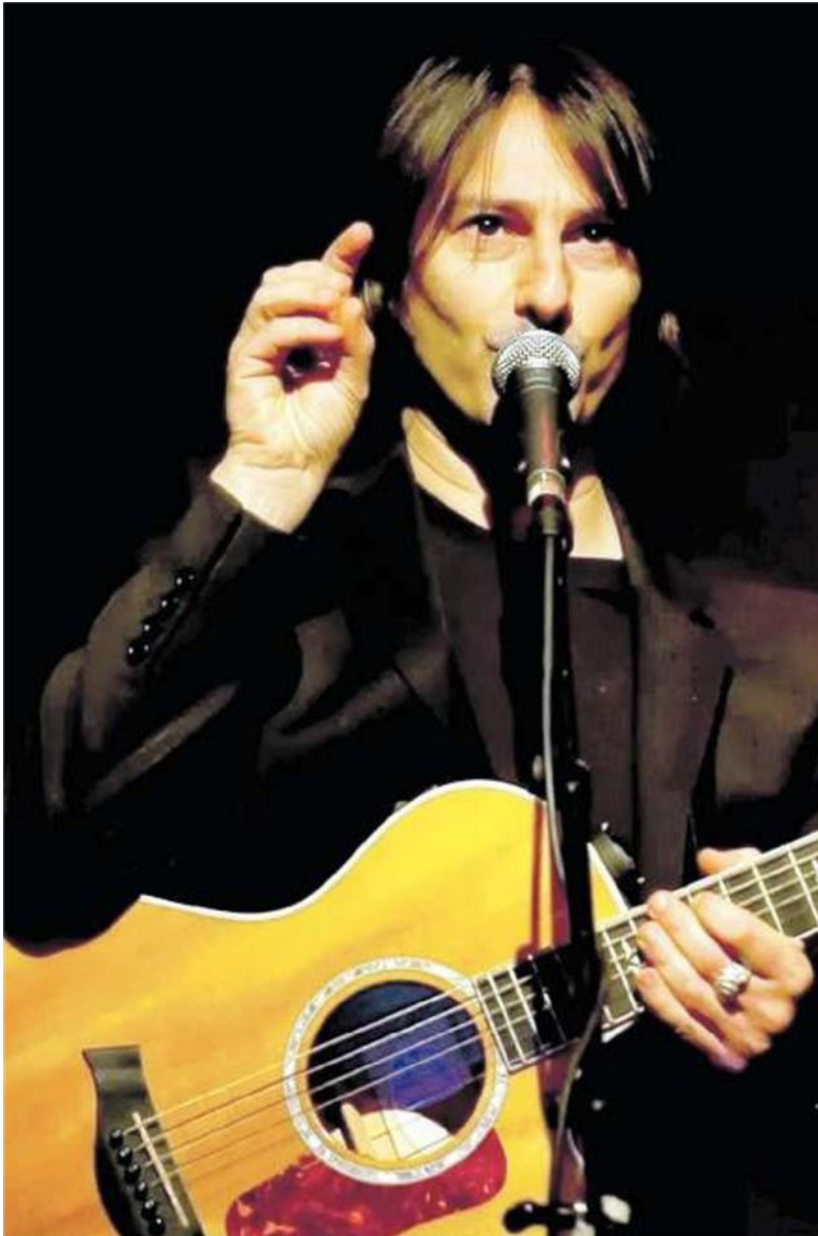
«Fin dai primi brani - racconta Pippo - la passione per un futuro migliore ha animato la mia penna e macchiato il mio pentagramma in una sorta di leit motiv. Non c'era nulla di aprioristico in questa urgenza, ma solo una vocina interiore che ispirava sempre la nascita di qualche melodia e di qualche verso».

► Teatro Vascello, via Giacinto Carini 78, martedì ore 21

Fabrizio Zampa

**RIUNITI NELL'ALBUM
"IL SOLE CHE VERRÀ"
13 BRANI. ALLA SERATA
GIOVANNI IMPASTATO
FRATELLO DELLA VITTIMA
DELLE COSCHE**

PIPPO POLLINA Il concerto domani al teatro Vascello



Peso: 1-3%,16-32%